



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

14 Marzo 2020

# LA SICILIA

SABATO 14 MARZO 2020 - ANNO 76 - N. 73 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

# Il «positivo» non è grave resta sotto controllo a casa Quanti altri i «milanesi»?

**Sostegno.** La Banca Agricola Popolare sospende i pagamenti di mutui e finanziamenti per i soci: se ne riparlerà a luglio

MICHELE BARBAGALLO

Non desta al momento preoccupazioni il nuovo paziente affetto da coronavirus e che si trova adesso in quarantena nella sua casa di Ragusa. Le autorità sanitarie stanno svolgendo ulteriori controlli e anche i dati diffusi dalla Regione, ieri, confermano solo due casi in provincia di Ragusa da quando è scoppiata l'emergenza, e uno di questi è guarito. Chiaramente la contemporanea presenza di tante persone che sono giunte dal Nord Italia preoccupa un po' tutti perché il virus si potrebbe diffondere ma se si rispettano le più elementari regole, come lavarsi le mani più volte e soprattutto uscire di casa solo per reali necessità (spesa compresa), si può contribuire a ridurre il contagio e dunque a non impegnare gli ospedali e i loro reparti di terapia intensiva.

In questa lotta al virus sono tanti i protagonisti. Non solo i medici e il resto del personale sanitario ma anche chi, come le banche, in questo momento devono far sentire la propria vicinanza alle famiglie e al tessuto economico adesso già in profonda crisi. E in tal senso la Banca Agricola Popolare di Ragusa, in questo frangente eccezionale nel quale ognuno è chiamato a dare il proprio fattivo contributo, ha approntato un'iniziativa specifica per i propri soci ed azionisti, sospendendo, per i prossimi mesi, le rate dei loro prestiti e dei loro mutui. «Siamo la Banca di riferimento del territorio siciliano e stiamo approntando tutte le misure possibili a sostegno delle nostre imprese e delle nostre famiglie - dichiara Arturo Schininà, presidente della Bapr - Parimenti, abbiamo allestito un'iniziativa pensata esclusivamente per i nostri soci, in coerenza con i valori fondanti del nostro Istituto. Siamo ben consapevoli, nel blocco parziale di molte attività economiche, delle possibili difficoltà a far fronte ai vari impegni finanziari: per questo da lunedì prossimo per i nostri soci sarà possibile sospendere tutte le rate di prestiti e mutui fino al mese di giugno, senza alcun aggravio economico».

«La misura che abbiamo prontamente pensato in favore dei nostri soci - dice Saverio Continella, direttore generale della Bapr - prevede che per tutti i loro finanziamenti rateali la quota capitale venga traslata alla fine del piano di ammortamento, mentre la quota interessi venga pagata in un'unica soluzione a partire dal mese di luglio. I dettagli dell'iniziativa sono reperibili sul nostro sito [www.bapr.it](http://www.bapr.it) e tutte le dipendenze sono a disposizione per i necessari chiarimenti. Le richieste potranno essere gestite elettronicamente, senza la necessità di recarsi in filiale. Nell'occasione, è bene ricordarlo, la Banca ha una capillare presenza di apparecchiature Atm e versa-facile per l'ordinaria operatività di sportello, ha attivato un numero verde per tutte le occorrenze e dispone di un'app e di un servizio di internet banking che consentono di operare tranquillamente da casa. In questo modo la banca assicura l'ordinaria o-



Il direttore generale della Bapr Saverio Continella: «Anche on line sempre vicini a tutta la clientela».



Il responsabile del servizio di psicologia dell'Asp 7 di Ragusa Vito D'Amanti.

peratività garantendo la sicurezza di tutti».

Si registra grande attenzione verso la popolazione. I profondi cambiamenti che un po' tutti abbiamo dovuto subire in così pochi giorni, possono portare a delle destabilizzazioni, anche dal punto di vista psichico, continuamente bombardati da notizie non positive, timori e la quotidiana conta delle persone contagiate. Un supporto arriva dal Servizio di Psicologia dell'Asp di Ragusa, responsabile dott. Vito D'Amanti, ha attivato un servizio gratuito che fornisce sostegno psicologico e consigli utili su come affrontare questa situazione di emergenza e condividere le proprie emozioni per ridurre la sensazione di isolamento traendo beneficio dal confronto. Il servizio è rivolto a chiunque vive una difficoltà emotiva legata ai cambiamenti imposti dalle restrizioni per rallentare il covid-19 e per le persone che si trovano in quarantena o isolamento domiciliare a causa del coronavirus. Anche il personale sanitario impegnato, in prima linea, nell'emergenza del covid-19 potrà usufruire del suddetto supporto psicologico. Basta inviare un sms o un whatsapp al numero 366-9302329 o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica: [servizio.psicologia@asp.rg.it](mailto:servizio.psicologia@asp.rg.it). Per maggiori informazioni ci si può collegare al sito dell'Asp. E sempre l'Asp, con la sua direzione strategica, in armonia con le direttive dell'Assessorato Regionale della Salute, e in considerazione della particolare contingenza e delle speciali disposizioni varate a livello nazionale, ha emanato una direttiva con la quale i dipendenti del-



**PSICOLOGO.** L'Asp

lancia un servizio telefonico per offrire conforto ai soggetti più vulnerabili. Al via pure lo smart working per i dipendenti dell'azienda

L'Asp di Ragusa possono essere autorizzati a svolgere la propria prestazione di lavoro in modalità "agile".

La modalità "smart working" può essere utilizzata, senza distinzione di categoria di inquadramento o di tipologia di rapporto di lavoro fino al 31 aprile 2020, salvo disposizioni successive che prolunghino lo stato di emergenza. L'accesso al rapporto di lavoro in modalità di smart working è disposto su base volontaria mediante compilazione e presentazione di apposita istanza. Il provvedimento di ammissione alla modalità di lavoro smart working è disposto dal direttore generale o dirigente dell'Unità. L'Azienda, in presenza di giustificato motivo, può revocare in qualsiasi momento l'autorizzazione. ●

# Con bar e ristoranti chiusi crolla il consumo di latte. Gli affiliati si organizzano

Progetto Natura. La filiera: «Impiegheremo il surplus del fresco incrementando la produzione casearia a media e lunga stagionatura»

LUCIA FAVA

## SUPERMERCATI Il weekend per la spesa tra chi apre e chi invece no

CONCETTA BONINI

Con l'avvicinarsi del primo fine settimana di isolamento forzato per tutti, scoppia il caso - e il caos - supermercati. Anche a livello locale, infatti, le scelte sull'apertura domenica 15 e domenica 22 marzo di tutte le attività di vendita di generi alimentari, precisando che "l'eventuale inottemperanza, ai sensi dell'art. 650 del codice penale, sarà comunicata alla competente Procura della Repubblica".

Una scelta motivata - ha spiegato Abbate - dalla necessità consentire a tutti i dipendenti di fermarsi almeno un giorno dopo i ritmi di questi giorni. Nel resto delle città della provincia non sono stati presi provvedimenti precisi, per cui i punti vendita si stanno organizzando in autonomia, anche in questo caso con sostanziali differenze. Il gruppo Crai ha deciso di chiudere tutti i punti vendita domenica 15 marzo, su decisione dell'amministratore delegato Danilo Radenza "a seguito di opportune valutazioni che hanno come finalità quella di contemperare le esigenze di approvvigionamento da parte dei clienti di materie prime essenziali con quelle di tutela e salvaguardia del personale impiegato nei punti vendita che sta affrontando turni di lavoro particolarmente impegnativi".

Al contrario il Gruppo Ergon ha deciso di mantenere aperti sabato e domenica i supermercati delle catene Despar, Interspar, Eurospar, Ard Discount e Altagra, con una diversa motivazione: "Garantiamo un servizio per la collettività. I turni di riposo consentono di essere aperti 7 giorni su 7. La mancanza anche di un solo giorno di apertura, non lo sappiamo con certezza ma lo notizziamo dalla nostra esperienza, temiamo possa fare scattare, o comunque agevolare, elevate concentrazioni nella giornata precedente la chiusura". L'unica cosa che varierà saranno gli orari di chiusura: fino alle 19.30 nei giorni feriali, le 19 la domenica (ad eccezione di Pasqua, il cui orario di chiusura è sempre stato previsto alle 19).

Non solo turismo e imprese. L'effetto coronavirus sta mettendo a dura prova anche il settore lattiero-caseario. I recenti e restrittivi provvedimenti assunti dal Governo nazionale hanno portato all'immediata chiusura, da un giorno all'altro, di bar e ristoranti che si aggiungono alle difficoltà già riscontrate dalle strutture turistiche. In pochi giorni il settore cosiddetto "horeca", acronimo che sta per Hotel-Restaurant-Café, si è praticamente bloccato riducendo drasticamente, e in gran parte annullando, l'acquisto di latte fresco e di prodotti caseari. E da Ragusa dove la zootecnia, e il settore lattiero-caseario in particolare, rappresenta un settore importante dell'intera economia provinciale, parte un piano operativo per arginare gli effetti economici legati all'emergenza coronavirus che ha colpito duramente la filiera lattiero-casearia siciliana.

Alcuni acquirenti del latte hanno già inviato specifiche comunicazioni ai conferitori annunciando la flessione di circa il 30% per il comparto, mettendo in forse il ritiro del latte e la puntualità dei pagamenti oltre ad invitare i produttori a dare meno razioni ai bovini così da ridurre i quantitativi di produzione. A livello nazionale si è creata una vera e propria crisi con enormi difficoltà di collocamento del latte sul mercato.

A Ragusa per evitare il più possibile problemi ai propri soci produttori, "Progetto Natura", che si occupa della raccolta e commercializzazione del latte, assieme a "Natura & Qualità" che invece opera nel campo della trasformazione, ha deciso di avviare un piano ben specifico che mira ad un maggior impiego del latte raccolto per una maggiore produzione casearia a media e lunga stagionatura.

"Una scelta di campo per cercare di aiutare i soci produttori in questo

## Denunciata una flessione del 30% nell'intero settore causata dallo stop del settore «horeca»

particolare momento di crisi - spiega Salvatore Cascone, direttore della cooperativa e amministratore della società che detiene il marchio "Ragusa Latte" con la produzione di latte fresco e prodotti caseari locali di ec-

cellenza - Lo stop delle attività del settore horeca ha immediatamente portato ad un repentino crollo del mercato del latte con il conseguente blocco delle vendite per questo settore che si affianca alla vendita all'interno della

grande distribuzione. Noi siamo una cooperativa di produttori e stiamo cercando di farci carico del lavoro svolto in campagna dai nostri soci conferitori, oltre 250, protagonisti della più grande filiera del latte in Sicilia che soddisfa il 60% della domanda regionale. Per sopperire a queste difficoltà abbiamo deciso di attivare un piano che sta spostando il latte verso la maggiore produzione di prodotti caseari a più lunga stagionatura, come il Ragusano Dop, ed altre eccellenze della tradizione siciliana, perseguendo così la valorizzazione del latte locale, continuando a sostenere l'economia del territorio". Nucleo centrale di questo piano operativo è il più grande centro di stagionatura nel Meridione dove, grazie all'esperienza maturata negli anni e alla cura meticolosa in ogni passaggio, vengono stagionati ogni anno oltre 40.000 forme di formaggi.

In questa fase congiunturale si auspica dunque un intervento da parte del Governo e di tutte le organizzazioni di categoria per restringere e/o bloccare le importazioni di latte e prodotti caseari dall'estero al fine di collocare il prodotto nazionale ed arginare i danni economici delle aziende della filiera zootecnica italiana. Si richiedono anche interventi economici specifici a sostegno del settore, invitando contestualmente i consumatori a comprare prodotti locali in modo da aiutare i produttori del territorio. ●

## LE INIZIATIVE DI UNICREDIT Smobilizzati i crediti e avviata una raccolta fondi per gli ospedali

Due iniziative sono state messe in campo da parte di Unicredit ai tempi del coronavirus. Un'iniziativa di raccolta fondi è stata avviata, a livello di Gruppo, per sostenere tre degli ospedali italiani più coinvolti nell'attuale battaglia contro questo nuovo coronavirus, sia in termini di assistenza ai pazienti sia di ricerca scientifica. Ogni euro donato dai dipendenti genererà un contributo aggiuntivo da parte di UniCredit Foundation di 10 euro, fino a un totale di 1 milione di euro dedicato a questa iniziativa. Tutti i dipendenti UniCredit potranno effettuare le loro donazioni tra il 13 e il 31 marzo 2020. Gli ospedali e gli istituti di ricerca che riceveranno il supporto sono: Spallanzani di Roma, Sacco di Milano e San Matteo di Pavia. La storica collaborazione tra UniCredit e Gruppo Pam ha inoltre permesso di rafforzare anche la soluzione di reverse factoring dedicata alle aziende fornitrici che possono smobilizzare i propri crediti prima della scadenza naturale. L'accordo prevede un plafond di oltre 130 milioni, messi a disposizione da UniCredit Factoring, a beneficio dei fornitori del Gruppo Pam che potranno sostenere il proprio ciclo attivo e far fronte all'attuale emergenza.

Lo smobilizzo dei crediti consente di investire le disponibilità economiche in altre attività produttive creando un circolo virtuoso di liquidità, con ricadute positive su tutta la filiera economica.

M. F.

## «Gli alloggi invenduti o sfitti a disposizione dell'emergenza»

L'Ance comunica la disponibilità dei costruttori: «In questo momento ognuno deve fare la propria parte»

LAURA CURELLA

I costruttori iblei si dicono pronti a mettere a disposizione i propri alloggi invenduti e sfitti per affrontare l'eventuale aggravarsi dell'emergenza sanitaria. Questo l'annuncio dell'Ance Ragusa che, a proposito dell'emergenza Coronavirus, spiega: "ciascuno deve fare la propria parte i cittadini, gli imprenditori, i lavoratori e le associazioni diano esempi di civismo".

Il presidente di Ance Ragusa, Sebastiano Caggia, affronta le varie tematiche legate al drammatico momento storico che l'Italia sta vivendo come cittadini, imprenditori, rappresentanti dei Corpi intermedi dello Stato: "Siamo in una situazione nella quale ciascuno deve fare la propria parte e solo con la responsabilità ed il rispetto delle regole potremo uscirne indenni. Se ai cittadini, per-

sone fisiche, si fa appello nel rimanere a casa e a non uscire se non per casi di reale necessità, a noi imprenditori edili e ai nostri lavoratori - dipendenti e maestranze, secondo il DPCM 11 marzo 2020, è chiesto di lavorare e produrre e lo stiamo continuando a fare garantendo le condizioni di sicurezza anti-contagio ed adottando procedure e strumenti di protezione individuale allorquando la distanza interpersonale non può essere garantita. Ma in questo momento tutto ciò riteniamo non basti. Come rappresentante di Ance di Ragusa - ha dichiarato Caggia - voglio manife-

Caggia: «Con cautela stiamo lavorando, ma vogliamo fare di più»

stare innanzitutto tutta la gratitudine della categoria verso i medici e gli operatori sanitari che stanno lavorando senza sosta nei nostri presidi ospedalieri, e verso il Prefetto ed il Questore e tutte le Forze dell'Ordine per il grande contributo all'uniformità dei comportamenti e per come stanno gestendo in maniera coordinata ed uniforme l'applicazione delle regole e dei divieti".

"Infine, mi rendo conto che ciascuno di noi deve fare la propria parte e cercare di dare risposte immediate alle esigenze del momento e del prossimo futuro, per cui come categoria - ha annunciato il presidente dei costruttori iblei - mettiamo a disposizione, ove ce ne fosse l'esigenza per l'emergenza sanitaria, i nostri alloggi invenduti e le nostre abitazioni non locate al fine di evitare ulteriori possibili disagi ai medici, ai pazienti e ai loro familiari". ●



Sebastiano Caggia (Ance)



## LA DIOCESI SI ADEGUA

# I fedeli non vanno in chiesa e mons. Cuttitta prega sul web

m.f.) Se i fedeli non possono andare in Chiesa, è la Chiesa che viene incontro ai fedeli, con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il vescovo della Diocesi di Ragusa, monsignor Carmelo Cuttitta, ha infatti prorogato la sospensione della catechesi e delle attività pastorali e caritative parrocchiali fino al 3 aprile. Sino a quella data stop anche agli incontri formativi diocesani e vicariali. Restano, ovviamente, sospese anche tutte le messe festive e feriali e tutte le celebrazioni in chiesa: amministrazione di Sacramenti, Matrimoni, Esequie, Adorazione eucaristica, Santo Rosario, Novene, Tridui, Vie Crucis. «Il prolungarsi di questa sospensione - auspica il vescovo di Ragusa - solleciti pastori e fedeli a individuare e sviluppare mezzi alternativi di incontro e condivisione, valorizzando al massimo le opportunità che l'odierno progresso tecnologico mette a disposizione». E così la Diocesi di Ragusa ha subito attivato tutti gli strumenti di comunicazione e le piattaforme web. Domenica prossima, 15 marzo, alle 12.15, il vescovo monsignor Carmelo Cuttitta presiederà nella cattedrale un momento di preghiera "per affidare alla protezione del Signore la Chiesa e l'umanità in questo tempo di pericolo per la salute pubblica". Tutta la Chiesa diocesana si stringerà attorno al suo pastore "per elevare a Dio una insistente e accorata supplica". I fedeli potranno unirsi a questo momento di preghiera attraverso i siti e le piattaforme web già attive e, in particolare, [www.cattedraletv.it](http://www.cattedraletv.it); le pagine Facebook di Diocesi di Ragusa, Insieme Ragusa, Radio Karis, Cattedrale San Giovanni Battista Ragusa; Radio Karis inBlu (FM 87.8 e 99.3) e in streaming su [www.radiokaris.it](http://www.radiokaris.it)

# Convalida di arresto e di fermo le udienze si tengono su Skype

**Nuovi paletti per l'accesso negli uffici giudiziari che saranno operativi da remoto anche per gli interrogatori di garanzia**

**SALVO MARTORANA**

**RAGUSA.** Nuovi paletti per l'accesso agli uffici giudiziari per il contrasto dell'emergenza epidemiologica. Così come richiesto dal coordinatore della sezione Gip-Gup, il giudice Andrea Reale, da ieri le udienze di convalida di arresto e di fermo nonché gli interrogatori di garanzia nei confronti di persone detenute in carcere, saranno svolti con collegamenti da remoto come previsto dal decreto legge dell'8 marzo scorso. Il Tribunale di Ragusa sarà collegato in audio e video con la casa circondariale per mezzo della tecnologia Lync/Skype for Business come già avviene quando vengono sentiti detenuti in regime di 41 bis o testi protetti. È una delle novità emerse dal vertice operativo che si è tenuto alla presenza del presidente del Tribunale Biagio Insacco, dei presidenti delle Sezioni penale Vincenzo Panebianco e delle Sezioni civile Massimo Pulvirenti, del procuratore Fabio D'Anna, del presidente dell'Ordine degli avvocati Emanuela Tumino e del medico Giuseppe Smecca, responsabile del servizio Prevenzione e Protezione dell'Asp 7.

Sulla novità è intervenuto il presidente della Camera penale degli Iblei, avvocato Michele Sbezzi. "Ho letto il provvedimento - afferma Sbezzi - che mira a regolamentare la tenuta delle udienze di convalida di arresto e di fermo, nonché gli interrogatori di garanzia nei confronti di persone detenute in carcere, adottato il 12 marzo e tempestivamente reso noto sul sito del nostro Consiglio dell'Ordine Fo-

rense. Nel richiamato provvedimento è specificato che la partecipazione delle persone ristrette in carcere sarà assicurata mediante collegamenti audio e video. La previsione è certamente più che opportuna, vista l'emergenza che stiamo attraversando e l'assoluta necessità di contrastare efficacemente la diffusione del contagio. Naturalmente, essa è perfettamente legittima". "Mi permetto solo di rilevare l'ovvio - scrive Sbezzi in una nota inviata ai vertici del Tribunale -, che certo avrete già considerato seppur non risulti espressamente messo in risalto nel corpo del provvedimento richiamato: il difensore deve poter scegliere se partecipare stando in aula ovvero restando, in sostituzione, al fianco del proprio difeso. E, soprattutto, al soggetto detenuto deve essere garantito il diritto di consultare riservatamente il proprio difensore o il suo sostituto, presente in aula, per mezzo di strumenti tecnici idonei, così come dispone l'articolo 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, numero 271, recante le nor-



me di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale". L'avvocato Sbezzi nella nota inviata ai vertici del Tribunale e dell'Ordine degli avvocati si dice "certissimo che il provvedimento adottato non sarebbe stato eseguito con effetti contrastanti il disposto legislativo, ma sottopone quanto sopra citato all'attenzione dei destinatari perché

sia valutata l'opportunità di sottolineare con maggior evidenza il necessario rispetto dei diritti del detenuto nel corso di udienze da remoto, che rischiano di produrre non volute compressioni della capacità di rendersi pienamente conto di ciò che accade e scelte processuali non sempre pienamente consapevoli".

Intanto oggi e domani gli uffici del

Palazzo di Giustizia di via Natalelli e quelli del Giudice di Pace della Zona Industriale saranno chiusi per la sanificazione dei locali affidata alla ditta Iblea Disinfestazione. Giovedì e venerdì era toccato a quelli di Piazza San Giovanni, palazzo ex Ina. La presidenza del Tribunale ha inviato una nota ai dipendenti invitandoli a lasciare gli uffici liberi avendo cura di lasciare la scrivania ed altri mobili liberi di qualsiasi materiale cartaceo e di salvaguardare la riservatezza degli atti custoditi all'interno degli uffici. La sezione Volontaria Giurisdizione, la cancelleria Gip-Gup e la cancelleria Dibattimento penale, assicureranno un proprio presidio, unitamente a quello della Procura della Repubblica, per gli atti indifferibili ed urgenti presso i locali degli Uffici Nep di via Maiorana al secondo piano. Nella notte - a firma del giudice Claudio Maggioni, per conto del presidente Biagio Insacco - si rammenta che i vertici del Tribunale promuovono la fruizione da parte dei lavoratori non coinvolti nel presidio dei periodi di congedo ordinario o di ferie, ove richiesto e come auspicabile. Il servizio di vigilanza sarà garantito mentre oggi e domani nei due presidi non saranno effettuate le pulizie dei locali. ●

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Le restrizioni imposte dal Governo alla libertà personale sono visibili anche a Vittoria. Piazza del Popolo e via Cavour sono quasi deserte, anche se ancora c'è qualche cittadino di troppo in giro. A tal proposito, Filippo Dispensa, commissario straordinario del Comune di Vittoria, rivolge un messaggio alla città: "Confido nell'alto senso di responsabilità dei vittoriesi per affrontare nel migliore dei modi questa emergenza. Confido nel loro senso di responsabilità nell'osservare le regole emanate dal Governo, con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, e confido anche molto nel senso di responsabilità dei giovani, anche di quei tanti che sono tornati dal Nord dove erano all'università, dove lavoravano. Questo è un momento in cui tutti dobbiamo mostrare un alto senso di responsabilità. Bisogna uscire di casa solo quando è necessario, come prevede tra l'altro la normativa e non aggregarsi. Perché se ci siamo determinati a chiudere i luoghi di aggregazione, discoteche, pub e così via, c'è un motivo serio. Non è un capriccio per fare dispetto ai giovani, ma una misura per salvaguardare la loro salute e quella dei loro cari, dei loro genitori, dei loro fratelli, di tutta la comunità di Vittoria e di tutta la comunità italiana. In questo momento, tutto il Paese, tutti i cittadini italiani sono chiamati a dei sacrifici, per poi tornare presto nuovamente, speriamo al più presto possi-

## «Vietare le aggregazioni non è un capriccio per fare un dispetto ai giovani: è necessario per salvaguardare la loro e la nostra salute»



bile, a gioire, a festeggiare insieme, a riunirsi, giocare a calcio, frequentare le palestre o a trovarsi nei luoghi di aggregazione comune. E' una misura necessaria, ripeto, e benissimo ha fatto il governo ad adottare tutte queste misure e tutte queste prescrizioni. Soltanto rispettando, ad esempio, le regole di igiene personale, avendo rispetto per le distanze, molto presto si potrà tornare a vivere liberamente la propria esistenza".

"Dopo il primo giorno di applicazione dell'ultimo Dpcm emanato dal governo nazionale, a Vittoria c'è an-

cora qualcuno, anzi per la verità sono in molti, che non ne hanno capito la ratio. Bisogna stare a casa per evitare il più possibile la propagazione del contagio. Al contrario, giovedì, per le vie della città, erano ancora troppe le persone in circolazione, come se tutto fosse normale. Sappiamo, invece, che normale non lo è affatto". E' questo il senso della denuncia che arriva dal coordinamento locale del Movimento politico Sviluppo Ibleo che chiede l'intensificazione dei controlli. "Il Dpcm prevede che ci si debba dotare di una autocertifica-



**IL COMMISSARIO.** Parla Dispensa: «I cittadini in giro sono pochi, ma troppi rispetto al consentito»

zione prima di uscire di casa - continua il direttivo - anche quando si esce a piedi. Questo, evidentemente, molti vittoriesi non l'hanno compreso. Non bisogna alimentare gli assembramenti, non bisogna andare in giro se non per motivi di stretta necessità e la passeggiata per le vie del centro non è sicuramente tra queste necessità. Dobbiamo fornire tutti il nostro contributo. Ecco perché sollecito le autorità a predisporre ulteriori controlli allo scopo di fermare, una volta per tutte, il proliferare di una situazione che rischia di diventare davvero spiacevole. Magari tra uno o due giorni, quando ci si sarà abituati a questa condizione, e si penserà che i controlli siano stati allentati, allora ci si potrebbe rituffare tutti nel solito tran tran, come se non fosse mai accaduto nulla. Invece non è così: solo se rispettiamo le prescrizioni del Governo nazionale potremo uscirne fuori. Altrimenti, si rischia di vanificare tutto. E non possiamo consentirlo".

Intanto è stato adottato dalla Commissione Straordinaria il piano d'intervento, redatto dalla Protezione Civile, per l'emergenza Coronavirus: dall'assistenza, all'informazione alla cittadinanza. Sono operativi i contatti telefonici cui ci si può rivolgere per ogni evenienza: 0932 1916388 oppure 3358440834. I volontari sono a disposizione delle farmacie cittadine per la consegna a chi ne fa richiesta perché impossibilitato ad uscire. In tal senso si procederà anche alla consegna di beni di prima necessità. ●

## «Anche se distanti siamo chiamati a restare uniti»



DANIELA CITINO

**VITTORIA.** E la basilica di San Giovanni Battista, il gruppo di Azione Cattolica, Catechismo e Scout della parrocchia lanciano insieme l'hashtag parrocchiale con #IostoAcasa chiamando virtualmente a raccolta tutta la comunità ad unirsi nella preghiera e non solo. In particolare hanno rivolto il loro speciale appello ai genitori di figli piccoli e adolescenti. "Carissimi genitori, in questi giorni di difficoltà siamo chiamati a stare uniti anche se distanti. Non è più il tempo per pensare all'io ma al Noi. Immaginiamo i vostri ragazzi e ragazze a casa un po' annoiati, e proprio per questo come Azione Cattolica parrocchiale vi rivolgiamo un invito: Invitateli, con fogli e colori alla mano a realizzare un bel disegno con l'ormai noto slogan "Andrà tutto bene". Non sarà un banale disegno ma un segno tangibile del nostro ottimismo e della nostra Fede. Certi che, in questo periodo buio riempire Facebook con un po' di colore farà bene a tutti noi. Se vorrete potrete anche condividere la vostra foto con noi". Un appello diventato virale perché le risposte sono cominciate ad arrivare subito. E la rete è pronta a fornire un ulteriore supporto per la partecipazione alla messa domenicale con le riprese video condivise con Facebook della cerimonia religiosa che l'arciprete don Salvatore Converso (nella foto) officierà alle 18 nella Chiesa delle Grazie. ●



# Uscire grazie al cane (ma pure per lui specifiche misure)

🕒 Sospesi all'Asp  
microchip e  
vaccini, garantiti  
servizi veterinari

LUCIA FAVA

Portare a spasso il cane, in tempi di coronavirus, è una delle poche attività per le quali è consentito lasciare l'isolamento tra le mura domestiche. Così, in un'atmosfera quasi rarefatta per via della scarsa circolazione di auto e pedoni, per le strade ragusane capita di incontrare qualche cane con proprietario al seguito. Con mascherina o no, quest'ultimo, l'umano, è rigorosamente da solo. Come per la spesa, anche quella di portare a passeggio il proprio animale domestico è diventata un'attività che va svolta in solitudine. Perché la quarantena è per tutti, anche per gli animali domestici.

E, per fortuna, i servizi essenziali sono garantiti pure per loro. Benché la raccomandazione della federazione degli ordini dei medici veterinari italiani, Fnovi, ai propri iscritti sia quella di "limitare l'attività professionale alle situazioni di emergenza e improcrastinabilità rinviando vaccinazioni, visite di routine, diagnostica e chirurgia non urgenti".

Dall'Asp 7, e dal Dipartimento di Prevenzione Veterinario - Servizio di Igiene allevamenti e produzione zootecniche, arrivano intanto, a firma del direttore, Gaetano Gintoli, delle specifiche raccomandazioni ai proprietari di cani in questo periodo di emergenza da corona virus. Per quanto riguarda le attività di applicazione dei microchip e di sterilizzazione, queste sono differite a dopo il 3 aprile 2020.

Gli utenti, poi, non devono recarsi negli ambulatori di anagrafe canina o negli uffici dei Servizi Veterinari per le volture d'anagrafe o per richiedere l'iscrizione in anagrafe e l'applicazione del microchip a cani e gatti. Le richie-



ste di applicazione microchip e le comunicazioni di: cambio di proprietà, cambio detenzione, cambio residenza, smarrimento e morte (accompagnata da certificazione veterinaria) dovranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica: [anagrafecanina@asp.rg.it](mailto:anagrafecanina@asp.rg.it).

Le attività front office e l'applicazione dei microchip, fanno sapere dall'azienda sanitaria provinciale, riprenderanno a fine emergenza. Per l'applicazione del microchip sarà formulata una lista d'attesa in base alla datazione delle richieste pervenute. Per qualsiasi informazione è possibile

contattare i numeri telefonici 0932/234957, 0932/234958 e 0932/234961.

Guardando al decreto ministeriale, ci sono tutta una serie di attività che possono essere svolte con o per il proprio animale domestico. La passeggiata è, una di queste, ovviamente breve è fatta per garantire le esigenze fisiologiche del cane. È possibile accompagnare l'amico a quattro zampe dal veterinario, con autocertificazione appresso. I negozi che vendono cibo per animali restano aperti (all'interno vanno sempre rispettare la distanza tra presone). Aperte pure farmacie e parafarmacie che vendono farmaci specifici per gli animali.

La Lav ([www.lav.it](http://www.lav.it)) ha attivato un front desk di emergenza sulle ripercussioni dei provvedimenti per contrastare il coronavirus e il necessario accudimento degli animali.

Gli ambulatori veterinari restano aperti, perché anche loro sono dei servizi di pubblica utilità, ma l'attività è limitata alle sole emergenze-urgenze. La raccomandazione ai proprietari è quella di recarsi dal medico veterinario solo in casi di effettiva necessità o previo appuntamento con il proprio professionista di fiducia che, anche in funzione di specifiche disposizioni di legge, deve modulare la propria attività professionale in modo da gestire responsabilmente gli accessi nelle strutture veterinarie e i contatti con i clienti.

All'indomani del decreto che blocca il Pio La Torre e altri 20 scali nazionali arriva la pubblicazione nella Gazzetta Ue del bando di gara per 2 collegamenti a prezzi calmierati



# Comiso chiude ma punta nel futuro Da agosto via alla continuità territoriale

LUCIA FAVA

**COMISO.** L'aeroporto Pio La Torre chiude per il coronavirus ma ad agosto partiranno le due nuove rotte della continuità territoriale. All'indomani della decisione del governo nazionale di chiudere 21 dei 38 aeroporti italiani, tra cui lo scalo ibleo, arriva la notizia che Enac ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale europea il bando di gara per "l'esercizio di servizi aerei di linea in conformità degli oneri di servizio pubblico". Questo significa che adesso le compagnie aeree interessate potranno partecipare al bando che porterà all'attivazione, da agosto 2020, di due nuove rotte nazionali dall'aeroporto di Comiso, verso gli scali di Roma e Milano, con tariffe calmierate per i residenti in Sicilia (al massimo 38 euro per tratta per i voli a/r su Fiumicino e 50 euro per tratta per i voli a/r su uno dei tre scali milanesi, escluso Iva e tasse aeroportuali).

La notizia della chiusura temporanea viene accolta come inevitabile dalla società di gestione dello scalo. "Il decreto - spiega l'amministratore delegato di Soaco, Rosario Dibennardo - era stato già fortemente sollecitato dal presidente nazionale dell'Enac Nicola Zaccheo. "E ci trova tutti d'accordo alla luce della necessità primaria di garantire la salute sia di

tutti i passeggeri che di tutti i lavoratori aeroportuali. Tenendo conto della situazione generale, il nostro auspicio è di tornare operativi - preannuncia Dibennardo - con il volo per Torino tuttora confermato dalla Blue Air per il 6 aprile, mentre dall'8 aprile dovrebbero tornare operative anche le rotte Ryanair da e per Milano Malpensa, Pisa, Bruxelles e Francoforte, insieme alle nuove rotte per Roma e Londra il cui avvio era originariamente previsto per il 29 marzo".

Nonostante lo stop momentaneo, si guarda al futuro grazie alla continuità territoriale. "L'intenso lavoro sinergico condotto in queste settimane a livello istituzionale - commenta il presidente di Soaco Silvio Meli - ci ha consentito di rispettare tutti i tempi, fino alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale europea, per essere certi di poter essere operativi dal 1 agosto, com'era stato annunciato. Speriamo che, pur in un momento così delicato e difficile, le compagnie partecipino".

Per presidente e ad si tratta di un avanzamento fondamentale. "Le rotte su Roma e Milano - spiegano Meli e Dibennardo - che potremo attivare grazie a questo bando rappresentano non solo una significativa prospettiva di crescita per l'aeroporto di Comiso, ma innanzitutto una straordinaria opportunità per tutti i siciliani,

in particolare del nostro territorio, che potranno stabilmente utilizzare il nostro scalo per ogni tipo di esigenza personale e professionale a prezzi più che ragionevoli".

"Una buona notizia che si staglia all'orizzonte di questo periodo gravissimo che stiamo attraversando - commenta anche il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari -. La pubblicazione del bando per le rotte di continuità territoriale, in un momento di crisi generale, ci fa sperare bene anche e soprattutto a sostegno della ripresa dell'economia di tutto il territorio. E questo, insieme alla piena ripresa dell'attività aeroportuale che attendiamo già per i primi giorni di aprile, ci consentirà di confidare anche in un incremento delle presenze turistiche nella stagione estiva".

Queste nuove rotte andranno a sommarsi non solo a quelle già attive da parte di Ryanair e Blue Air, ma anche a quelle già annunciate da EasyJet per la Summer 2020, ovvero Berlino e Milano, e ai charter già previsti da parte delle compagnie Transavia e Bruxelles Airlines, "tutti tasselli utili a diversificare l'offerta - dice Dibennardo - e a rendere l'aeroporto di Comiso sempre più strategico anche dal punto di vista dello sviluppo turistico del territorio ibleo, che quest'anno più che mai sarà fondamentale sostenere".



**DIBENNARDO: SPERIAMO  
NELLA RIPARTENZA DAL 9 APRILE**



Nonostante lo stop momentaneo, si guarda al futuro grazie alla continuità territoriale. "L'intenso lavoro sinergico condotto in queste settimane a livello istituzionale - commenta il presidente di Soaco Silvio Meli - ci ha consentito di rispettare tutti i tempi, fino alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale europea, per essere certi di poter essere operativi dal 1 agosto, com'era stato annunciato. Speriamo che, pur in un momento così delicato e difficile, le compagnie partecipino". E l'ad Rosario Dibennardo: "Speriamo nella ripartenza a partire dal 9 aprile".

## Gli autotrasportatori non si fermano: «Abbiamo una grande responsabilità»

MICHELE FARINACCIO

La foto ritrae un autista con la mascherina e l'hashtag #nonpossofermarmi. È la grafica con cui la Passalacqua trasporti, ovvero una delle più grandi aziende del settore che opera su gomma della provincia di Ragusa, è uscita in questi giorni di emergenza. Le misure di prevenzione, sia per gli impiegati che operano negli uffici, sia per gli autisti degli autocarri che viaggiano sull'intero territorio nazionale e non solo, sono delle più strette. Ma è chiaro che il settore dell'autotrasporto non possa in alcun modo fermarsi, pena

il blocco totale di ogni attività produttiva. "Sentiamo una grande responsabilità addosso - dice Ginastefano Passalacqua, che oltre ad amministrare l'azienda è presidente regionale della filiera Trasporti di Confapi - ovviamente è una responsabilità che non vuole avere niente a che vedere con quella che hanno medici e infermieri, categorie che sono in primissima linea e che stanno facendo un grande lavoro, ma sentiamo che il nostro di lavoro, mai come in questo momento, può essere utile alla collettività. Stiamo quindi portando avanti tutte le misure possibili per continuare a svol-

gere la nostra attività. In azienda, intanto, abbiamo ridotto al massimo il numero delle persone che stanno in ufficio, portandolo allo stretto necessario. Alcune cose ovviamente rimangono non fatte e sono rimandate, ma non si può fare altrimenti; stiamo inoltre incentivando, ove possibile, il telelavoro. Per quanto riguarda i nostri autisti, abbiamo una particolare struttura logistica, per cui arrivano all'imbarco o partiamo dall'imbarco e ogni autista non va dunque oltre un tragitto di 400-500 chilometri. Nelle fasi di carico e scarico delle merci non ci sono particolari disposizioni, tranne ov-

viamente quelle di rispettare la distanza di sicurezza tra le persone dal momento che è difficile o quasi impossibile che ci siano contaminazioni nelle merci. Per tutti ovviamente valgono le regole di non avere contatti e di lavorare con le mascherine. Insomma abbiamo alzato anche noi, come è giusto che sia, il livello di guardia, anche perché poi sappiamo benissimo che avere un contagio potrebbe volere dire avere il rischio di un contagio collettivo, e questo non ce lo possiamo permettere". L'imprenditore ibleo non lamenta fino a questo momento un calo significativo del lavoro, ma è chia-

NON POSSO  
FERMARMÌ



ro che da qui in avanti sarà dura per tutti. "Dal primo gennaio al 12 marzo siamo ancora in linea con l'anno scorso e dunque questo ci fa ben sperare, ma so benissimo - prosegue Passalacqua - che le prossime settimane saranno ridotte, ma non possiamo e non dobbiamo fermarci, non dobbiamo avere paura. La grafica? Era una voglia di riabilitare una categoria che viene poco considerata, il messaggio è arrivato a tutti e poi mi interessava dare coraggio ai miei collaboratori. Stiamo paragonando quello che sta succedendo a una guerra, nella quale noi rappresentiamo la fanteria. Abbiamo ovviamente smesso di pensare ai tanti altri progetti che abbiamo nel cassetto, su tutti Aeriblei. Non pensa-

mo troppo al dopo anche perché i cambiamenti sono da un giorno all'altro. Nei prossimi giorni c'erano delle riunioni in programma che sono state rinviate a tempi migliori. Ma sono progetti che di certo non abbandoniamo e che riprenderemo non appena tutto questo sarà solo un ricordo". La Passalacqua trasporti, com'è noto, è anche sponsor principale della Virtus Eirene Passalacqua, formazione che milita nel massimo campionato di basket femminile, e che è ferma come tutto il resto dello sport in Italia fino a quando non ci saranno disposizioni chiare sulla prosecuzione o meno dei vari campionati: decisioni che, ci si augura da più parti, si spera possano arrivare nel più breve tempo possibile. ●